



# CITTÀ DI MELISSANO

PROVINCIA DI LECCE

## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 38 del 31/03/2021	Oggetto: Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023.
-------------------------	---

L'anno 2021 il giorno 31 del mese di MARZO alle ore 19:45, nella sala delle adunanze del Comune, nelle persone dei Sigg.:

1 Conte Alessandro	Sindaco
2 Nassisi Antonio	Assessore
3 Fasano Silvia	Assessore
4 Cortese Stefano	Assessore
5 Surano Matilde	Assessore

Presente	Assente
Si	
	Si
Si	
Si	
Si	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Loredana Campa.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

**Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 18/08/2000, n°267**

Parere Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica.

li, 31/03/2021

Il Responsabile  
f.to Dott.ssa Loredana CAMPA

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

La Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*" ha, tra l'altro, introdotto l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione, con valenza triennale, che garantisca l'attuazione ed il monitoraggio di un sistema organico di misure per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo all'interno di ogni singola amministrazione;

La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC, ex CIVIT), con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione il quale contiene le linee guida per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) che l'organo di indirizzo politico di ciascun Ente, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione (R.C.P.), deve approvare entro il 31/01/2014;

il PNA individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione,
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

la normativa in materia di anticorruzione demanda al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente (R.C.P.) - nominato con decreto sindacale nel Segretario Generale pro tempore dott. Loredana Campa - puntuali compiti, poteri e responsabilità;

**Richiamata** la deliberazione di G.C. n. 11 del 29/01/2020, esecutiva, ad oggetto "Aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Triennio 2020-2022. Approvazione"

### **Visti:**

- le delibere ANAC n.1309 e 1310 del 28/12/2016 con le quali rispettivamente vengono definiti i limiti e le esclusioni all'accesso civico, nonché i nuovi obblighi di pubblicazione e trasparenza;
- il Piano nazionale approvato dall'ANAC con delibera n.1208 del 22 Novembre 2017 in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute con il d.lgs.18/04/2016, n.50 sul Codice dei contratti pubblici;
- la Legge n. 179 del 2017 rubricata "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- il comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara";

### **Premesso che:**

- il PNA 2013 (Paragrafo B.14, Allegato 1) definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: "*I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto*";

- il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante impone ai concorrenti delle selezioni finalizzate ad affidare servizi, forniture e lavori;

- il patto contiene "un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti";

- il comma 17 dell'articolo 1 della legge 190/2012 stabilisce che "*le stazioni appaltanti [possano] prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara*";

- se il legislatore ha previsto la "facoltà" di adottare ed applicare questi strumenti, il Piano nazionale anticorruzione dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge 190/2012, "di regola" predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e appalti pubblici;

-tale indirizzo è contenuto nel Paragrafo 3.1.13 del PNA 2013 (CiVIT deliberazione n. 72/2013) ed è tuttora valido considerato che ANAC, approvando il PNA del 2016, ha precisato che il nuovo piano nazionale anticorruzione si limita a modificare ed integrare quello precedente, il PNA 2013 appunto, che pertanto continua ad essere valido nelle parti non emendate;

**Atteso** che la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” nella parte speciale capitolo I “Aree di rischio contratti pubblici”, analizzando i rischi afferenti la fase di avvio della procedura di gara (individuazione tipologia di contratto, scelta della procedura di gara, predisposizione del capitolato, definizione criteri di partecipazione), al punto 4.2.5 “Esemplificazione di possibili misure” prevede la seguente: “Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità”;

**Preso atto** dell’orientamento della Corte di Giustizia UE in merito alla compatibilità del comma 17 dell’art. 1, della legge 190/2012 con il diritto comunitario, secondo cui i protocolli di legalità e i patti di integrità, nella parte in cui prevedono l’esclusione automatica da una procedura di gara per non aver depositato unitamente alla documentazione di gara anche l’accettazione del protocollo, sono legittimi in quanto il contenuto degli stessi non viola il principio di proporzionalità, precisando che non sono legittime le clausole relative al controllo o collegamento tra imprese e quelle relative all’impegno a non subappaltare lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura ( cfr. Corte di Giustizia UE, sezione X, sentenza 22.10.2015, in C-425/14, Edilux srl);

**Considerato** che per “Patto di Integrità” si intende l’impegno della stazione appaltante e dei concorrenti e dell’aggiudicatario a tenere un reciproco comportamento rispettoso dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché:

- 1) un espresso e concreto impegno anticorruzione,
- 2) l’impegno ad assolvere a tutte le misure etico-sociali volte a tutelare la salute dei lavoratori impegnati nell’appalto, l’assenza di discriminazioni, nonché la regolarità contributiva dei medesimi;

**Considerato che:**

in vista dell’approvazione del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023*, sul sito del Comune è stato pubblicato un avviso prot n. 3206 del 18/03/2021 con richiesta a cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e sindacali operanti sul territorio a formulare, entro la data del 29/03/2021, osservazioni, finalizzate a una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

il responsabile per la prevenzione della corruzione ha elaborato l’allegato “Patto di Integrità” composto da 8 articoli;

nell’ottica di porre in essere un’azione organica e sistematica di prevenzione e di contrasto dei potenziali fenomeni corruttivi nell’ambito della Pubblica Amministrazione, il R.P.C. in assenza di osservazioni ha proposto l’approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023, come da allegato;

**Dato atto** che sulla proposta relativa alla presente deliberazione è stato acquisito parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell’Ente (R.C.P.) ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

**CON VOTI** unanimi palesemente espressi

## **DELIBERA**

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il “Patto di Integrità” composto da 8 articoli che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che in tutte le procedure di gara per l'appalto di lavori, forniture e servizi e per i contratti di concessione di importo superiore ad € 20.000,00 venga richiesta ai concorrenti la sottoscrizione del “Patto di Integrità”, da redigersi secondo lo schema allegato alla presente come parte integrante e sostanziale (all. A);

4. di approvare il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. B);

5. di stabilire che le misure previste nel piano rappresentano obiettivi gestionali individuali dei responsabili delle misure stesse;

6. di demandare a ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;

7. di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione

Con separata votazione unanime il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

**Verbale letto, confermato e sottoscritto**

Il Sindaco  
f.to CONTE Alessandro

il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Loredana Campa

---

**COPIA CONFORME**

**Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.**

Melissano, li 27/09/2021

---

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Online del Comune il 27/09/2021 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - D. Lgs. 18/08/2000, N°267.

Melissano, li 27/09/2021

il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Loredana Campa

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

***La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:***

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 comma 4° D.Lgs. 267/2000)

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione

Melissano, li 27/09/2021

il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Loredana Campa

---